

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 24
approvata il 25 gennaio 2019

DETERMINAZIONE: S.F.E.P. - PERCORSO FORMATIVO SUL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE. SEMINARIO SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLE DONNE MIGRANTI. AFFIDAMENTO INCARICHI E IMPEGNO DI SPESA DI EURO 200,00=. SPESA SORRETTA DA CONTRIBUTI DI ENTI DIVERSI DA INTROITARE.

Con L.R. n. 63 del 13 aprile 1995 sono state disciplinate le attività di formazione e orientamento professionale nella Regione Piemonte. All'art. 11 sono individuati i soggetti ai quali possono essere affidate le attività formative previste dalle direttive annuali regionali.

Con L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004, nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, sono state dettate norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e per il loro esercizio. La legge regionale in particolare:

- indica tra le competenze rivestite dai comuni, titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività di formazione di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali;
- elenca le figure professionali dei servizi sociali;
- indica quali sono i titoli utili per lo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari;
- individua nella formazione degli operatori lo strumento per la promozione della qualità e dell'efficacia del sistema integrato di interventi e servizi sociali. La Regione, le province e gli enti gestori istituzionali, ciascuno per quanto di competenza, curano la programmazione, la promozione delle attività formative degli operatori sociali. I soggetti pubblici e privati erogatori degli interventi sociali, promuovono e agevolano la partecipazione degli operatori sociali ad iniziative di formazione, qualificazione e aggiornamento.

Nell'ambito del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 39 – 5909 del 10/11/2017, al fine di promuovere azioni mirate alla prevenzione della violenza di genere, mettendo in rete metodologie, strumenti, approcci ed esperienze maturate nel territorio cittadino attraverso sinergie con soggetti istituzionali e del privato sociale, il Centro Antiviolenza (C.A.V.) della Città di Torino ha progettato un "Piano Formativo" insieme all'associazione "U.D.I. Terzo Millennio" anch'essa titolare di un Centro Antiviolenza.

Obiettivo di lavoro comune è la diffusione di una cultura di genere come approccio al tema della violenza contro le donne e quale principio organizzatore del lavoro dei Centri Antiviolenza. L'idea è quella di mettere a sistema esperienze di formazione e sensibilizzazione già realizzate sia dal Centro Antiviolenza della Città, sia dall'UDI Terzo Millennio, valorizzando anche iniziative realizzate nell'ambito del Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne, ridefinendole all'interno di un quadro d'azione strutturato.

L'obiettivo specifico di questa azione è rappresentato dalla realizzazione di un percorso formativo sul tema della violenza di genere rivolto in primis al personale sanitario e socio sanitario operante presso i Dipartimenti di Emergenza e i Pronto Soccorso ospedalieri che vengono a contatto, o possono potenzialmente entrare in contatto, nella loro attività professionale con donne che hanno subito violenza.

I contenuti formativi sono progettati in modo condiviso con il Centro Esperto Sanitario presso l'A.O.U. Città della Salute e con il Centro Antiviolenza dell'UDI Terzo Millennio. Alla luce delle funzioni attribuite al Centro Esperto Sanitario dalla L.R. 4/16, in particolare rispetto alla presa in carico delle donne e al supporto agli specialisti, è di fondamentale importanza operare nell'ottica di una formazione integrata in modo da assicurare continuità di approcci e metodologie ai percorsi offerti alle donne, dalla fase di primo soccorso sanitario fino a quelle successive di accoglienza ed affrancamento dalla violenza svolte nei Centri Antiviolenza.

Nell'ottica di una formazione trasversale e multidisciplinare, il percorso coinvolge come destinatari, oltre che diverse professionalità che operano in campo prettamente sanitario (il personale medico, infermieristico, socio-sanitario, ecc), anche altre figure professionali della sfera sociale, psicologica, educativa, che nell'ambito di attività di supporto, entrano in relazione con le donne che subiscono violenza. Peculiarità del percorso formativo sarà la flessibilità attuata attraverso l'articolazione in moduli in modo da consentire una partecipazione diversificata in funzione dei fabbisogni formativi offrendo la possibilità di acquisire il titolo di "Operatrice dei Servizi Antiviolenza" così come regolamentato dalla Regione. Il percorso formativo ha le caratteristiche per essere replicato a matrice in più contesti sanitari (Ospedali diversi) del territorio cittadino. L'attività è gestita da S.F.E.P., agenzia formativa accreditata della Divisione Servizi Sociali della Città di Torino; la stessa si occupa del rilascio dei crediti ECM (attraverso accordi con l'ASL Città di Torino e/o A.U.O. Città della Salute e della Scienza) al personale sanitario partecipante al percorso. La Città di Torino mette anche a disposizione i locali per lo svolgimento dell'attività formativa. Per la realizzazione della stessa si è costituita un'ampia équipe formativa multiprofessionale e multidisciplinare, valorizzando le competenze e le esperienze maturate da parte di associazioni e professionisti che operano sui temi del contrasto alla violenza, dell'accoglienza e accompagnamento delle donne che subiscono violenza, del sostegno ai percorsi di autodeterminazione ed empowerment.

Tale formazione integrata mira ad assicurare continuità di approcci e metodologie ai percorsi offerti alle donne dalla fase di primo soccorso sanitario fino a quelle successive di accoglienza e affrancamento dalla violenza svolte nei Centri Antiviolenza, sviluppando e

rafforzando la rete cittadina di cui fanno parte sia gli Enti pubblici sia il Terzo Settore.

Il Progetto formativo prevede la realizzazione di un percorso organizzato in due Moduli, ognuno dei quali articolati in seminari formativi.

Il Modulo 1, dal titolo “L'accompagnamento in percorsi di uscita dalla relazione violenta”, è stato avviato il 10 maggio 2018 e si è concluso il 7 giugno 2018.

Il Modulo 2, dal titolo “Promozione e animazione di reti” è stato avviato il 16 ottobre e si è concluso il 12 novembre 2018.

In chiusura del percorso formativo (1° e 2° modulo), si sono svolti, dal 15 novembre al 13 dicembre, tre incontri finalizzati a far confrontare i soggetti differenti della rete dei Servizi rivolti alle donne che subiscono violenza e verificare la ricaduta della formazione nell'ambito operativo dei vari soggetti della rete.

A conclusione dell'attività formativa 2018 si prevede, per le operatrici dei servizi anti-violenza, la realizzazione di due incontri di approfondimento, della durata totale di 4 ore, su tematiche relative a donne migranti che subiscono violenza. Tale approfondimento trova giustificazione nell'importante numero di donne di nazionalità marocchina che accedono ai servizi anti-violenza.

Con l'obiettivo di fornire aiuti alle operatrici per meglio accogliere e comprendere le donne, anche in un'ottica di progettazione condivisa di percorsi di uscita, si rende necessario affrontare e approfondire, con l'aiuto di una mediatrice interculturale esperta, tematiche relative sia agli aspetti giuridici che culturali-religiosi.

Per la docenza dei 2 incontri è stata individuata Touraya Laaroussi, a seguito di comparazione dei curricula dei soggetti iscritti nella banca dati formatori SFEP, come da verbale depositato agli atti.

Per il compenso dovuto alla docente da incaricare si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro Salute Politiche Sociali n. 2/2009 (pubblicata su G.U. n. 117 del 22/05/2009) “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali finanziate dal F.S.E. 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.) che specifica i massimali di costi ritenuti congrui da attribuire ai docenti/esperti per lo svolgimento delle attività formative.

In base alla predetta normativa il compenso orario da corrispondere alla docente è individuato in Euro 50,00= lordi.

Tutor dell'attività formativa è stato individuato l'Istruttore Assistenziale Massimo Rizzato che svolge la funzione di Organizzatore Didattico presso SFEP.

Per far fronte alla spesa che la Città dovrà sostenere per le iniziative formative in questione saranno utilizzati i contributi di Enti diversi stanziati nel bilancio corrente, che saranno introitati entro il 31 dicembre 2019.

Occorre pertanto affidare, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., alla Sig.a LAAROSSI Touraya l'incarico per l'attività di docenza relativa ai due incontri seminariali sulle tematiche relative alle donne migranti, a conclusione delle attività 2018 del

percorso formativo di contrasto alla violenza di genere, da effettuare dalla data di esecutività del presente atto a febbraio 2019, per una spesa complessiva di Euro 200,00= al lordo delle ritenute di legge, fuori campo IVA art. 5 D.P.R. 633/72 e s.m.i. – trattasi di prestazione di lavoro autonomo occasionale art. 67 D.P.R. 917/86 e s.m.i..

Tra il Comune di Torino e la docente Touraya LAAROUSSI, da incaricare, verrà sottoscritto apposito contratto secondo lo schema tipo allegato (All. 1), parte integrante del presente atto.

Il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella Sezione Internet "Amministrazione trasparente".

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 così come integrati e corretti con D.Lgs. 126/2014.

Visto l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000, ossia che, ove la scadenza del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, autorizza automaticamente l'esercizio provvisorio nei limiti ivi previsti, occorre ora provvedere all'impegno della suddetta spesa.

Si dà atto che il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, nei tempi previsti dalla Circolare del Segretario Generale prot. n. 84 del 13/02/2008, sarà trasmesso all'indirizzo incarichi@comune.torino.it, ai fini della pubblicazione sul sito Web.

L'incaricato in oggetto non richiede l'indicazione del CIG in quanto incarico di collaborazione ex D.Lgs. 165/2001, codice "20"-"INCARICHI_COLLABORAZIONE".

Tutto ciò premesso,

LA FUNZIONARIA IN P.O. CON DELEGA

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Visto l'art.3 del D.Lgs 118/2011 come corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

DETERMINA

1) di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 7 comma 6 e art. del

D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., alla Sig.a LAAROUSSI Touraya l'incarico per l'attività di docenza relativa ai 2 incontri seminariati sulle tematiche relative alle donne migranti, a conclusione dell'attività 2018 del percorso formativo di contrasto alla violenza di genere, presso SFEP di Via Cellini 14, da effettuare dalla data di esecutività del presente atto a febbraio 2019, per una spesa complessiva di Euro 200,00= al lordo delle ritenute di legge, fuori campo IVA art. 5 D.P.R. 633/72 e s.m.i. – trattasi di prestazione di lavoro autonomo occasionale art. 67 D.P.R. 917/86 e s.m.i.. Di dare atto, per quanto espresso in narrativa, che il compenso orario dovuto alla docente è individuato in Euro 50,00= lordi;

- 2) di approvare lo schema di contratto per il conferimento di incarico di prestazione occasionale allegato (All. 1), parte integrante del presente atto, che verrà sottoscritto tra il Comune di Torino e la docente Touraya Laaroussi.

Tutor dell'attività formativa è stato individuato l'Istruttore Assistenziale Massimo Rizzato che svolge la funzione di Organizzatore Didattico presso SFEP;

- 3) di impegnare la spesa occorrente per l'espletamento dell'attività di cui al punto 1 per complessivi Euro 200,00= come indicato nella seguente tabella:

Importo	Anno Bilancio	Capitolo Articolo Coel	UEB	Scadenza Obbligazione	Mis- Sio- ne	Pro- gram- ma	Ti- to- lo	Macro Ag- gre- gato
200,00	2019	86300/5	019	31/12/2019	12	07	1	03
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>		<i>Servizi Socio-Assistenziali Centrali –Prestazioni di Servizi / SFEP Attività varie e consulenze</i>						
Conto Finanziario n°		Descrizione Conto Finanziario						
U.1.03.02.04.999		Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.						

La spesa è finanziata con contributo di Enti diversi, da accertare e introitare, come indicato

nella seguente tabella:

Importo	Anno Bilancio	Capitolo e articolo	UEB	Scadenza Obbligazione	Titolo	Tipologia	Categoria
200,00	2019	15000/39	019	31/12/2019	2	101	04
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>		<i>Enti diversi / Contributi per attività SFEP</i>					
Conto Finanziario n°		Descrizione Conto Finanziario					
E.2.01.03.02.999		Altri trasferimenti correnti da altre imprese					

- 4) di dare atto che il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico;
- 5) di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Torino, 25 gennaio 2019

La Funzionaria in P.O. con delega
dott.ssa Ileana G. LEARDINI

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
dott. Paolo LUBBIA